

INDICE GENERALE

Premessa.....	IX
Introduzione.....	1
CAPITOLO I – I documenti di Haghia Triada e la lineare A	
I.1 Elenco dei documenti e luoghi di conservazione.....	7
I.2 Breve storia degli scavi e degli studi.....	13
I.3 Precisazioni sulla lineare A.....	16
CAPITOLO II – Contesti archeologici e contesti sistemici	
II.1 Dati ricavabili dalle pubblicazioni e dai taccuini di scavo.....	25
II.1.1 I documenti della Villa.....	35
II.1.2 I documenti della Casa del Lebete.....	45
II.2 Dati d'archivio e d'inventario.....	50
II.3 Dati ricavabili dallo stato di conservazione dei documenti.....	52
II.4 Dati ricavabili dalle iscrizioni.....	55
II.4.1 Aspetti contenutistici.....	55
II.4.2 Aspetti paleografici.....	65
II.5 Dati ricavabili dalle impronte di sigillo.....	69
II.6 Considerazioni conclusive sui contesti.....	71
II.6.1 I luoghi di ritrovamento.....	71
II.6.2 I luoghi di produzione, conservazione e scarico.....	74
II.6.3 Rapporto tra i documenti della Villa e della Casa del Lebete.....	83
CAPITOLO III – Le tavolette	
III.1 Caratteristiche generali.....	89
III.2 Classificazione.....	95
III.3 Il problema del calcolo delle quantità.....	107
III.4 I prodotti agricoli.....	110
III.4.1 L'orzo.....	115
III.4.2 L'olio.....	126
III.4.3 Il vino.....	134
III.4.4 I fichi.....	139
III.4.5 Le olive.....	146
III.4.6 Il grano (?).....	151
III.4.7 A *304 (un cereale o un'erba?).....	155

III.5 Il personale.....	158
III.6 Il personale e i prodotti agricoli.....	172
III.7 Il bestiame.....	182
III.8 I vasi.....	188
III.9 La lana e i tessuti.....	196
III.10 Considerazioni conclusive sulle tavolette.....	203

CAPITOLO IV – I documenti sigillati

IV.1 Sigilli e proprietari di sigilli.....	213
IV.2 Caratteristiche generali delle cretule neopalaziali.....	223
IV.3 Le rondelle.....	228
IV.4 I <i>noduli</i>	236
IV.5 La barretta prismatica Wy <1021bis>.....	242
IV.6 I <i>direct object sealings</i>	244
IV.7 I <i>flat-based nodules</i>	247
IV.8 Gli <i>hanging nodules</i>	270
IV.8.1 Difficoltà di classificazione.....	270
IV.8.2 Analisi e funzione.....	274
IV.9 I <i>nodules</i> applicati su due estremità di una cordicella.....	297
IV.10 Considerazioni conclusive sui documenti sigillati.....	299

CAPITOLO V – L'occupazione territoriale della Messarà occidentale nel TM I

V.1 Palazzi e Ville: difficoltà terminologiche e interpretative.....	309
V.2 Storia degli studi sul rapporto tra Festòs, Haghia Triada e Kommos.....	313
V.3 Attività (attestate e non) nei siti di Festòs e Haghia Triada nel TM I.....	320
V.4 Toponomastica e topografia.....	328

Conclusioni generali.....	337
---------------------------	-----

Appendice. Brani scelti dai taccuini di F. Halbherr, R. Paribeni ed E. Stefani.....	347
---	-----

Bibliografia.....	377
-------------------	-----

English abstract.....	417
-----------------------	-----

Indice dei testi in lineare A.....	423
------------------------------------	-----

Tavole a colori.....	427
----------------------	-----

PREMESSA

Il tema della presente ricerca fu delineato per la prima volta nella tesi di specializzazione in Preistoria e Protostoria egea da me discussa nel 2008, presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene (SAIA). Il lavoro che si pubblica in questa sede ha, però, preso avvio effettivo nei nove mesi di borsa di perfezionamento post-dottorale assegnatami nel 2011 dal medesimo istituto. È poi stato continuato nell'a.a. 2012/2013 grazie a un assegno di ricerca presso il Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze e portato a termine, con il generoso supporto della Alexander von Humboldt Stiftung, nel biennio 2015-2017 presso l'Institut für Klassische Archäologie della Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg.

Per i permessi di studio della documentazione di scavo conservata presso la SAIA, nonché per l'invito e il costante incoraggiamento alla ricerca, ringrazio con profonda stima e affetto il prof. E. Greco, guida, esempio e maestro per tutti noi allievi durante gli anni della sua direzione. Ringrazio, inoltre, l'attuale direttore della SAIA, prof. E. Papi, per l'autorizzazione alla pubblicazione delle relative immagini.

Per i permessi di studio e riproduzione dei materiali, sono riconoscente ai direttori che si sono avvicendati negli anni 2011-2017 al Museo Archeologico Nazionale di Heraklion, dott.ri G. Rethemiotakis e S. Mandalaki, e al Museo Archeologico Nazionale di Firenze, dott.ri G. C. Cianferoni e M. Iozzo, all'ex direttore del Museo Preistorico Etnografico "L. Pigorini" di Roma, dott. F. Di Gennaro, e alla dott.ssa G. Jurriaans-Helle, conservatrice presso l'Allard Pierson Museum di Amsterdam. Un sentito ringraziamento lo devo, inoltre, alla dott.ssa G. Flouda, curatrice presso il Museo Archeologico Nazionale di Heraklion, non solo per avermi agevolata nel reperimento dei materiali da me richiesti, ma anche per i fecondi scambi di opinione.

Sono grata alla dott.ssa G. Dionisio per avermi fornito le fotografie da lei eseguite nel Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini" di Roma, ai dott.ri M. Anastasiadou, E. Notti, A. Greco e al Sig. Y. Papadakis per quelle da loro eseguite nel Museo Archeologico Nazionale di Heraklion.

Con grande piacere ricordo poi l'accoglienza ricevuta nell'archivio del *Corpus der Minoischen und Mykenischen Siegel* (CMS Heidelberg), dove sono stati messi a mia disposizione tutti gli strumenti di ricerca e lavoro lì presenti.

Sono debitrice a M. Anastasiadou, G. Baldacci, F. Carinci, N. Cucuzza, M. Del Freo, A. Karnava, A. M. Jasink, O. Krzyszkowska, E. Mangani, P. Militello, M. Perna, D. Puglisi, S. Privitera, A. Sacconi e J. Weingarten per le osservazioni e i preziosi consigli di cui ho beneficiato nel corso di questi dieci anni di lavoro.

Ringrazio i direttori della collana *Incunabula Graeca*, dott.ri M. Bettelli e M. Del Freo, e la direttrice dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA), dott.ssa A. L. D'Agata, per avermi offerto l'opportunità di pubblicare in questa sede. Ringrazio altresì il Sig. R. Bellisario per aver curato l'impaginazione e la grafica di questo libro.

Desidero, infine, esprimere la mia riconoscenza ai Proff. J. Bennet, D. Panagiotopoulos e J. Zurbach per aver letto e commentato il manoscritto e per le lettere di referaggio inviate all'INSTAP, che ne ha finanziato la pubblicazione.

La responsabilità del contenuto e di ogni eventuale errore o omissione è unicamente dell'autrice.

Firenze, dicembre 2018